



PROVINCIA DI LATINA

Settore Ecologia e Tutela del Territorio

Prot. n. 37009 del 06/10/2021

Fascicolo: VIA 128-ID:5969

Servizio Opere Idrauliche, Risorse Idriche, Vincolo Idrogeologico, Vincolo Forestale e PGAF, PAI, VAS e VIA

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.23 DEL D.LGS. 152/06.

PROCEDIMENTO: VIA 128- ID:5969

OGGETTO : PROGETTO: CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO - RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX CARCERE BORBONICO DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO VENTOTENE - INTERVENTO N.3"REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO DEGLI APPRODI ALL'ISOLA DI SANTO STEFANO" (ID:5969)

COMUNE: SANTO STEFANO - VENTOTENE

AUT. PROCEDENTE:INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO DI IMPRESA, SPA

AUT.COMPETENTE:MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA – DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO (CRESS).

MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualita' Dello Sviluppo (CRESS)
Divisione V- Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44 - ROMA
CRESS@PEC.minambiente.it

Comunicazione via pec a :

Con riferimento al procedimento in oggetto, (ID:5969), si prende atto della recente comunicazione *MATTM. REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0100086.20-09-2021*, con la quale si dà notizia dell'avvenuta consegna, da parte della Società Invitalia Spa, delle integrazioni progettuali richieste con precedente nota di cod. Ministero *MATTM. REGISTRO UFFICIALE.USCITA.00069060 del 25-06-202*, nonché della riapertura delle consultazioni del pubblico ai sensi dell'art.24 co-5 del D.Lgs.n.152/06 e ss.mm.ii., e del termine stabilito per eventuali, relative, osservazioni.

Il Progetto coinvolge, essenzialmente, i due punti di approdo dell'isola corrispondenti rispettivamente ai toponimi *Scalo della Marinella*, e *Scalo n.4* (quest'ultimo contemplato, nelle previsioni progettuali, quale scalo di emergenza, alternativo al precedente). Gli interventi previsti appaiono riassumibili come segue, in via sintetica, sulla base di quanto relazionato in progetto.

1) Scalo della Marinella -consistenze interventi.

1.Opere a mare al fine di creare, in continuità alla scogliera già utilizzata e conformata come approdo naturale, un piccolo molo per migliorare, anche in termini di sicurezza, l'accessibilità sull'isola.

2. Opere a terra al fine di creare un percorso in sicurezza, pavimentato e delimitato, dal nuovo molo fino alla scala che da inizio al percorso lastricato che arriva al carcere borbonico; realizzazione di nuovi parapetti al fine di garantire la percorribilità dei percorsi pedonali in sicurezza nei punti esposti.

3. Opere sulla falesia prospiciente l'approdo. Il progetto 3. (mitigazione del rischio di instabilità del versante della falesia sullo scalo Marinella) prevede quattro interventi, ubicati in altrettante aree, così distinti:

- Intervento 1: Falesia prospiciente l'approdo Marinella;
- Intervento 2: Muro e roccia sottostanti il percorso Marinella, lato mare;
- Intervento 3: Falesia sovrastante il percorso Marinella dopo il primo tornante;
- Intervento 4: Pendio sovrastante il percorso Marinella dopo intervento 3, procedendo in salita.

Le modalità di intervento comprendono, in funzione delle rispettive localizzazioni, cucitura delle fessurazioni rocciose con posizionamento barre di chiodatura, reti e funi d'acciaio, sottomurazioni parziali, riempimento degli spazi liberi dei muri esistenti con pietrame e malte cementizie

2) Scalo n.4-consistenze interventi.

1. Opere a mare con l'installazione di gavitelli per l'ormeggio;

2. Opere a terra al fine di creare un percorso in sicurezza delimitato dal punto di sbarco fino alla scala che da inizio al percorso a gradoni che arriva all'ex carcere borbonico; realizzazione di una nuova balaustra al fine di garantire la percorribilità dei percorsi pedonali in sicurezza nei punti esposti;

3. Opere di ripristino dei muretti a secco presenti lungo il percorso a gradoni, che arriva al carcere borbonico. Il progetto comprende la manutenzione straordinaria della parete in muratura e roccia mediante riempimento degli spazi liberi con pietrame e malte cementizie e la protezione dalle cadute massi con posizionamento barre di chiodatura, reti e funi d'acciaio.

In relazione alla valutazione di eventuali interferenze del progetto con materie la cui competenza amministrativa risulta ascritta dall'Ordinamento Nazionale (D.P.R. n.616/77, L.n.56/97, D.Lgs.n.112/98, L.56/2014) ovvero delegata alla Provincia, a mezzo di provvedimenti regionali (L.R. n.53/98, DGR335/2016, L.R.n.38/99), con particolare riguardo alla Difesa del Suolo, alla Pianificazione Territoriale provinciale di coordinamento, alla Viabilità e trasporti, si rileva quanto segue, per singoli e distinti aspetti per materia, considerati con riguardo particolare ai punti 1.3 e 2.3 di cui sopra.

A) Opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo Pareri/Autorizzazioni/Concessioni ai fini idraulici: D.Lgs.n.152/06 (già L. n. 183/1989), R.D. n. 523/1904, R.D.n. 368/1904, L.R. n.53/98; D.G.R.L. n. 335/2016, R.R. n.10/2014.

Dalla consultazione del Sistema Informativo Territoriale di questa Provincia, non risultano coinvolte, o presenti, aste del reticolo idrico in competenza.

B) Vincolo Idrogeologico: RR.DD. nn. 3267/1923 e 1126/1926, L.R. n.53/98, DGR n.6215/1996, DGR n. 3888/1998.

Si osserva sussistenza di detto vincolo nelle aree interessate, rilevando tuttavia che la competenza alla autorizzazione, date le tipologie degli interventi, non coinvolge la Provincia in quanto:

- per quanto alle opere a mare, la DGR n.6215/1996, TAB.A, punto 04) in relazione alla categoria di interventi *Porti e moli di qualsiasi ordine e grado*, precisa la competenza della Regione (in combinato disposto con la successiva DGR 3888/98);
- per quanto alle opere di consolidamento/messa in sicurezza della falesia, queste ultime non appaiono ravvisabili nella elencazione degli interventi delegati alla provincia a termini dell'art.9 co-1 lett.g) della L.R.n.53/98

C) Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.): D.Lgs.152/06, D.C.R. n. 17 /2012, L.R. 53/ 98

Sulla base dell'elaborato *Documenti generali - Relazione geologica*, 2017E037INV-02-D-GE-GEO000 e della cartografia del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della ex Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, approvato con D.C.R. n. 17/2012, il perimetro dell'isola in corrispondenza delle falesie appare ricompreso tra le *Aree sottoposte a tutela per pericolo di frana* e precisamente tra le "Aree a Pericolo A (c. 2 art. 6 e art. 16) del Piano. Risultano classificati a rischio R4 alcuni tratti del sentiero che conduce dall'approdo Marinella

Le previsioni delle NA del P.A.I. approvato con D.C.R. n. 17 /2012, L.R. 53/98, interessano tuttavia la Provincia quale Autorità competente con riguardo esclusivo agli aspetti di pericolosità idraulica, ma non in relazione alle condizioni territoriali di pericolosità per frana.

**D) Gestione strade provinciali e regolazione circolazione stradale ad esse inerente:
Legge n. 56/2014**

Dalla consultazione del Sistema Informativo Territoriale di questa Provincia, non risultano coinvolti, o presenti, assi viari ricadenti nelle competenze gestionali della Provincia.

H) Pianificazione Territoriale provinciale di coordinamento: Legge n.1150/1942 art.5, D.Lgs. n.267/2000 art.20, L.R. n.38/99 art.20, L.n.56/2014 art.1 co-85.

Il Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.) di cui all'art.20 della L.R. n.38/99, è tuttora in fase di formazione, stante la Presa d'Atto dello Schema di P.T.P.G., effettuata con la Deliberazione n.15 dal Consiglio Provinciale del 03.03.2008, l'emissione in data 11.03.2011, con nota prot.n.10983, del parere motivato di Scoping da parte dell'Autorità Regionale Competente (Area VIA, Direzione Ambiente della Regione Lazio) e l'adozione dello Schema di P.T.P.G (attualmente in attesa dell'esame dell'Assemblea dei Sindaci) effettuata con D.C.P. n. 25 del 27.09.2016.

I citati atti risultano tutti propedeutici all'avvio della fase di co-pianificazione di cui all'art. 21 della L.R. 38/99, pertanto il suddetto P.T.P.G. non costituisce uno strumento di pianificazione vigente.

Alla luce delle osservazioni precedenti, non sembrano ravvisarsi, ai fini della attuazione del progetto dedotto in esame nell'ambito del procedimento richiamato, aspetti di consultazione obbligatoria e/o pronunciamento, inerenti materie ricadenti nella diretta competenza amministrativa di questa Provincia.

Quanto sopra, ai fini dell'art.24 co-5 del D.Lgs.n.152/06 e ss.mm.ii.,

Il Responsabile del Procedimento di RU

Ing. Gianfranco CRIPPA

Il Responsabile di P.O. del Servizio

Pianificazione Territoriale, SIT, Progetti Europei Statali e Regionali

Arch. Fabio ZACCARELLI

Il Responsabile di P.O. del Servizio

Opere Idrauliche, Risorse Idriche, Vincolo Idrogeologico, Vincolo Forestale e PGAF, PAI, VAS e VIA

Dott. Geol. Luigi MATTEOLI

Il Dirigente del Settore

Ing. Antonio NARDONE

